

OPERE IDRAULICHE DI 2^a CATEGORIA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 – PTI DI MILANO

Progetto n. 860/MI

MI-E-127-M - Accordo Quadro Triennio 2020-2022 per lavori di manutenzione alle opere idrauliche comprese nel territorio di competenza della DTI Lombardia Occidentale.



ELABORATO:


1

RELAZIONE GENERALE

Progettista coordinatore:
Geom. Antonio Cambieri



Collaboratori:
Dott. Roberto Romagnoli
Geom. Mario Panniello

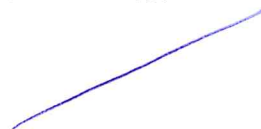


Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Remo Passoni

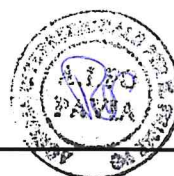
DATA:

- 2 MAR. 2020

AGGIORNAMENTO:



VISTO APPROVAZIONE:



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO UFFICIO DI MILANO

MI-E-127-M - Accordo Quadro Triennio 2020-2022 per lavori di manutenzione alle opere idrauliche comprese nel territorio di competenza della DTI Lombardia Occidentale.

RELAZIONE GENERALE

Premesse

L'Accordo Quadro in oggetto riguarda lo sfalcio della vegetazione infestante le opere idrauliche (argini maestri, chiaviche, reticolo minore interferente, canali scolmatori, etc.) del Presidio Territoriale Idraulico n. 1 di Pavia (ex I, II, III, IV T.C. del Circondario Idraulico di Pavia), del Presidio Territoriale Idraulico n. 2 di Pavia (ex V, VI, VII, VIII T.C. del Circondario Idraulico di Pavia), del torrente Curone, del fiume Sesia, del Presidio Territoriale Idraulico n. 2 di Milano (ex II, III T.C. del Circondario Idraulico di Lodi) e dei canali Mortizza, Allacciante e Gandiolo.

Gli argini del I e II tronco di custodia del C.I. di Pavia si sviluppano lungo il corso del fiume Po in sponda sinistra e lungo il corso del torrente Agogna in entrambe le sponde, iniziando a monte del territorio di Breme fino a comprendere a valle il Comune di Mezzana Bigli.

Gli argini del III e IV tronco di custodia del C.I. di Pavia si sviluppano lungo il corso del fiume Po in sponda sinistra e lungo il corso del fiume Ticino in sponda destra, dalla località Mezzano in Comune di Sannazzaro de Burgundi e successivamente nei Comuni di Zinasco, Cava Manara, Travacò Siccomario, Pavia e Carbonara al Ticino fino alla località Parasacco in Comune di Zerbolò.

Gli argini del V del C.I. di Pavia T.C. si sviluppa dalla località Sostegno in Comune di Spessa Po costeggiando il fiume Po fino alla località Castellazzo in Comune di Chignolo Po, risalendo con i due argini di rigurgito del fiume Olona fino al Comune di Costa de' Nobili. Tale comprensorio, denominato del "Basso Pavese", comprende i Comuni di Spessa Po, San Zenone, Costa de' Nobili, Zerbo, Pieve Porto Morone, Monticelli Pavese, Chignolo Po e in parte il Comune di Santa Cristina.

Gli argini del VI e VII T.C. del C.I. di Pavia si sviluppano lungo il corso del fiume Po in sponda destra, iniziando da monte nel territorio di Bastida de' Dossi fino a comprendere a valle il Comune di Verrua Po.

Gli argini dell'VIII T.C. del C.I. di Pavia si sviluppano lungo il corso del fiume Po in sponda destra e risalgono il Torrente Scuropasso fino al Ponte della strada provinciale di Casanova Lonati - Barbianello per terminare sulle alture del Pirocco e comprendono anche i nuovi argini maestri costruiti in Comune di San Cipriano Po, Portalbera e Arena Po.

Gli argini del torrente Curone si sviluppano lungo il corso del torrente stesso in sponda destra e sinistra, partendo in prossimità del confine regionale posto a monte del territorio di Casei Gerola e proseguendo nei Comuni di Bastida de' Dossi, Cornale e Silvano Pietra per terminare in prossimità degli argini di rigurgito del fiume Po.

Gli argini del fiume Sesia di competenza dell'Ufficio di Pavia si sviluppano lungo il corso del fiume stesso in sponda destra in Comune di Candia Lomellina, a partire dall'intersezione con la S.S. 596 in direzione della confluenza Sesia-Po.

Gli argini del II e III T.C. del C.I. di Lodi si estendono per una lunghezza totale pari a circa 70 km e comprendono i seguenti tratti:

- fiume Po e rigurgito fiume Lambro dall'ettometro 0 in Comune di Orio Litta all'ettometro 526 in Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda e dall'ettometro 0 all'ettometro 53 in Comune di San Rocco al Porto;
- rigurgito fiume Adda dall'ettometro 526 in Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda all'ettometro 650 in Comune di Maleo;
- pennelli in Comune di Caselle Landi e Castelnuovo Bocca d'Adda;
- vasche in Comune di Orio Litta.

Gli argini dei canali Mortizza, Allacciante e Gandiolo si estendono a partire dalla Cascina Valle Mezzana in Comune di Guardamiglio, proseguono nei Comuni di Fombio, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine, Cornovecchio e si concludono in Comune di Caselle Landi. Tra le opere idrauliche ricomprese in questo tratto vi è lo scolmatore Venere.

Descrizione dell'intervento

L'intervento complessivo consiste nel taglio a raso di qualsiasi tipo di vegetazione erbacea, cespugliosa ed arborea proliferante sulle superfici piane o inclinate dei rilevati arginali (n. 2 sfalci) da eseguirsi anche in prossimità delle chiaviche, manufatti idraulici, termini lapidei, segnali stradali ed ogni altra situazione in cui risulta impossibilitato l'uso dei mezzi meccanici semoventi nei periodi idonei come indicato dalla D.L. Inoltre è previsto il taglio alla base di piante eventualmente presenti sui rilevati arginali o nelle immediate vicinanze.

Per completezza si riportano anche le voci dell'elenco prezzi allegato al presente progetto:

- taglio tappeto erboso;
- decespugliamento;
- taglio alla base di piante;
- taglio a raso di qualsiasi tipo di vegetazione erbosa;

- rimozione con mezzi meccanici di materiale solido galleggiante.

Conclusioni

Il finanziamento delle opere in progetto arriva dal Programma Triennale dei Lavori Pubblici A.I.Po, annualità 2020.

Nella determinazione dei vari prezzi presenti nel computo si è tenuto conto di tutti gli oneri relativi all'appalto. Detti prezzi sono quelli relativi al "Prezzario delle Opere Pubbliche Regione Lombardia anno 2019". Ai sensi dell'art. 42 del D.M. 29.05.85, le relative analisi possono essere omesse.

Il criterio di aggiudicazione, conforme al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e comunque specificato sul bando di gara, prevede l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Considerata la modalità di aggiudicazione prevista per l'appalto in oggetto e la tipologia delle lavorazioni non si è proceduto alla nomina del Responsabile della sicurezza in fase di progettazione in quanto non è prevista la presenza contemporanea in cantiere di più imprese, così come previsto dall'Art. 90 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. Dall'analisi del cronoprogramma allegato alla presente perizia si evince inoltre che non ci sono sovrapposizioni tra le singole lavorazioni, ma verranno realizzate singolarmente in fasi diverse. Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria dei lavori si avvalga della facoltà di subappaltare parte delle opere in oggetto, il RUP provvederà a nominare il CSE che redigerà anche il PSC. A tale fine verranno previste apposite risorse nel quadro economico rimodulato dopo la gara.

Il Capitolato speciale d'appalto è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed alle prescrizioni impartite dall'A.I.Po e contiene tutte quelle norme atte a garantire la buona riuscita delle opere e la salvaguardia degli interessi dell'Agenzia.

Gli elaborati grafici allegati al progetto descrivono adeguatamente le opere oggetto dell'intervento, raffigurandone ubicazione, forme, dimensioni e tipologia.

Nell'elaborato 5 è presente tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente:

- O.D.S. di nomina del Responsabile del Procedimento, del gruppo di lavoro e dell'Ufficio di Direzione Lavori;
- attestazione di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49/2018;
- verbale attività di verifica di conformità tecnico-amministrativa della progettazione;
- verbale di validazione del progetto.

Ai sensi dell' articolo 149 lett. a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 le opere di ordinaria manutenzione che non comportino un'alterazione dello stato dei luoghi non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica. Tale aspetto viene ripreso e confermato anche nella D.g.r. di Regione Lombardia 15 marzo 2006 – n. 8/2121 al Capitolo 4.1. Lungo le arginature non sono inoltre presenti specie arboree di particolare pregio. Non è stata quindi inoltrata alla Regione Lombardia alcuna richiesta in tal senso.

La tipologia dei lavori non prevede convocazione di apposita Conferenza di Servizi.

Il presente progetto è composto dai seguenti elaborati:

1. relazione generale;
2. elaborati grafici;
3. EP, AP, QE;
4. documentazione amministrativa.

Ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici (D.P.R. 34/2000) si specifica che la categoria prevalente è:

- Categoria OG13, classifica IV.

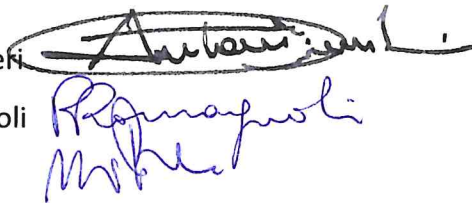
Milano, lì 02/03/2020

I Progettisti:

Geom. Antonio Cambieri

Dott. Roberto Romagnoli

Geom. Mario Panniello



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Remo Passoni

